LA PAROLA ALL'ARTE: TI FIDI? | #FLYINGCARPET

Giulio Locatelli insieme ai ragazzi e alle ragazze di Città Alta di Bergamo Ex Ateneo di Scienze, Lettere e Arti

L'opera qui rappresentata è un'installazione artistica che è una forma d'arte multidisciplinare. A seconda dell'ambiente, le installazioni utilizzano mezzi tradizionali—come pittura, scultura, fotografia— e molto spesso media più recenti, come proiezioni (film, video), suono, illuminazione. "The Flying carpet" è un grande arazzo formato da 200 gomitoli colorati intrecciati artigianalmente dai ragazzi dell'oratorio della Città Alta di Bergamo sotto la supervisione dell'artista Giulio Locatelli. I colorati intrecci hanno dato vita a un maxi tappeto di sette metri di lunghezza: un "tappeto volante" che vuole raccontare la fiducia dal punto di vista dei ragazzi. Sette metri di tessuto, specchio di una fiducia che ha necessità di intrecciarsi con la vita vera, intrisa di relazioni e consapevolezze da raggiungere, in cui forme e colori di trama ed ordito si trovano a narrare simbolicamente storie di sguardi. Come ci percepiamo? Come siamo visti dall'altro? Il nostro mondo ha urgente bisogno di un grande patto di fiducia tra le generazioni. Ma che cos'è la fiducia? "Rispetto, ascolto, vicinanza" a detta dei ragazzi del tappeto volante. L'arte diventa così occasione per tessere nuove relazioni e ricomporre quelle sfilacciate dalla pandemia ripartendo dalla fiducia reciproca necessaria in una squadra: anche nella tessitura bisogna poter fare affidamento sui compagni di lavoro, sul senso della "squadra". "Nessuno si salva da solo "ci ricorda papa Francesco. Questo tappeto, inoltre, non è tessuto per rimanere solo a terra, ma è intrecciato per volare. In effetti ha "volato" su Bergamo rimanendo appeso su diversi edifici della città. L'aggettivo volante ci rimanda ad un concetto di trascendenza, cioè di un Dio in cui riporre la nostra fiducia. Fidiamoci della Parola di Dio e lasciamo che il tappeto torni a volare!

Guarda il video